

Proposta N. 11 Prot. Data 02/02/2015		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
---	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 30 del Reg. Data 04/03/2015	OGGETTO:	ADOZIONE MISURE CORRETTIVE EX ART. 148 BIS TUEL RELATIVE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2012. OTTEMPERANZA ALLA DELIBERAZIONE SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA DELLA CORTE DEI CONTI N. 261/2014/PRSP
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilaquindici il giorno quattro del mese di marzo alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	-	SI
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	-	SI
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	-	SI
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	SI	-	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 23

TOTALE ASSENTI N. 7

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Dr. Marco Cascio
Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Sciacca Francesco
- 3) Vario Marianna

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 23

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 10 dell'o.d.g. relativo a: ADOZIONE MISURE CORRETTIVE EX ART. 148 BIS TUEL RELATIVE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2012. OTTEMPERANZA ALLA DELIBERAZIONE SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA DELLA CORTE DEI CONTI N. 261/2014/PRSP e sottopone al Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio comunale sospesi il 03/03/2015 e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

L'assessore al ramo propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2012. Ottemperanza alla deliberazione Sez. di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei conti n. 261/2014/PRSP.**

Premesso che:

- con deliberazione n. 261/2014/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei conti è stato ordinato all'organo consiliare di questo Ente la formalizzazione di idonee misure correttive atte a rimuovere le violazioni ed i profili di criticità relative al rendiconto di gestione 2012;
- in base all'ordinanza presidenziale n. 230/2014/CONTR di convocazione della Sez. di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana per il 23/10/2014, questo Ente, a seguito del deferimento, ha prodotto una memoria deduttiva (prot. 49732 del 23/10/2014), allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, con la quale, sono state formulate le controdeduzioni alle osservazioni e criticità segnalate dal magistrato istruttore che, qui di seguito, si riportano
 1. il ritardo nell'approvazione del rendiconto (delibera n. 127 del giorno 08/10/2013) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2 del Tuel;
 2. il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2012, con uno scostamento del saldo finanziario rispetto all'obiettivo programmatico di euro 855.096,94;
 3. in merito agli equilibri di bilancio:

- un disavanzo di parte corrente relativo sia alla gestione di competenza (euro 231.692,44) sia alla gestione di cassa (euro 4.907.655,94);
- un notevole squilibrio tra spese e entrate correnti aventi carattere non ripetitivo, con un saldo pari di euro 2,97 milioni di euro;
- 4. in merito alle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria, la scarsa capacità di riscossione per l'IMU e l'assenza di proventi riscossi per quanto concerne la Tarsu e altri tributi;
- 5. l'ammontare notevole dell'utilizzo per cassa di fondi aventi specifica destinazione per impieghi di parte corrente e la mancata ricostituzione di detti fondi per euro 2.132.493;
- 6. in merito ai residui attivi vetusti di cui ai titoli I e III:
 - la permanenza di residui attivi relativi ad anni precedenti il 2008 relativi ai titoli I (euro 915.795,32) e III (euro 893.634,10), con una movimentazione nel corso del 2012 dei residui di cui al titolo I dovuta principalmente a sgravi e stralci;
 - l'eliminazione di residui attivi del titolo VI di natura non compensativa, di cui euro 29.361,80 a causa della maturazione dei termini prescrizione;
 - a ciò si aggiunge il superamento dei seguenti parametri di deficitarietà strutturale: Parametro n. 2 (Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III); Parametro n. 4 (Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente);
- 7. la presenza di debiti fuori bilancio, riconosciuti per euro 366.938,41 -parte dei quali rappresentano debiti di cui alla lett. e) dell'art. 194 TUEL (euro 19.960,48)- e di debiti non riconosciuti per euro 105.677,36; per questi ultimi è stata individuata come modalità di copertura l'avanzo di amministrazione;
- 8. l'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi con particolare riferimento ad alcune voci di spesa non in linea con il principio di tassatività di cui al principio contabile 2. 25 (così come peraltro si evince dalla relazione di chiarimento inviata dal collegio dei revisori):
 - "trattamento accessorio " (euro 39.805,20);
 - progetti sociali di "fonte regionale" (bonus figli, bonus socio-sanitario etc.) per euro 105.897,45 (come precisato nella relazione di chiarimento inviata dal collegio dei revisori);
 - "competenze tecniche a personale interno" (euro 38.898,56).
- 9. la mancata adozione delle opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di cui all'art. 9 del d.l. 78/2009;
- 10. in merito alle spese per il personale la proroga di contratti a tempo determinato pur in presenza di un'elevata percentuale di incidenza della spesa per il personale rispetto alla spesa corrente (47,3%) nel 2012;
- 11. l'assenza quasi totale di informazioni relative alle società partecipate per l'anno 2012, considerato che, peraltro, nessuna delle partecipate risulta avere approvato il bilancio di esercizio al 31/12/2012;
- 12. mancata adozione delle misure correttive sul rendiconto 2011;

Considerato che

- le superiori criticità attengono, in massima parte, a procedimenti già conclusi e che si ritiene saranno tenute in debito conto per i futuri bilanci e rendiconti (c.d. adeguamento dinamico);
- come già segnalato con nota prot. 15939 del 24/07/2013, il ragioniere generale dell'Ente, nel comunicare all'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale dell'Ente quanto dedotto in sede della precedente audizione del 23/07/2013 relativa al rendiconto dell'anno 2011, ha evidenziato che le criticità segnalate sul rendiconto di gestione 2011 potranno essere rimossi negli esercizi successivi;
- in occasione dell'audizione del 24/10/2014 inerente il Rendiconto di gestione per l'anno 2012, a seguito di colloqui intercorsi con funzionari della Corte dei conti – sez. controllo per la Regione siciliana, sono stati chiariti i contenuti e le modalità concernenti l'adozione delle misure correttive;

Visto

- l'ordinamento finanziario e contabile approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'articolo 148 *bis*;

PROPONE DI DELIBERARE

- Prendere atto integralmente della memoria deduttiva presentata dall'ufficio finanziario di questo Ente, prot. 49732 del 23/10/2014, in sede di audizione del 24/10/2014 per il Rendiconto di gestione 2012;
- Approvare, per l'effetto, in relazione alle criticità enucleate in premessa ai numeri da 1 a 12 del punto 2 le seguenti manovre correttive da valere come principi inderogabili a cui deve attenersi l'Amministrazione e tutti gli organi gestionali per l'attività amministrativa futura dell'Ente:
 1. l'ufficio finanziario dell'Ente e tutti i dirigenti di settore devono approntare, per il futuro, gli atti propedeutici del rendiconto entro termini congrui al fine del rispetto dei termini di legge per l'approvazione della relativa deliberazione;
 2. la programmazione dei bilanci successivi deve rigorosamente essere incentrata su una revisione della spesa corrente che consenta una riduzione della stessa con particolare riguardo alle poste di bilancio che si riferiscono a:
 - a. contenzioso (proposta di adozione di specifiche misure atte a prevenirne l'elevato grado ed a riscuotere i relativi crediti derivanti da sentenze o provvedimenti favorevoli)
 - b. spesa del personale, anche mediante riduzione delle retribuzioni variabili e/o processi di razionalizzazione della dotazione organica;
 - c. spesa per servizi a rete (es. energia elettrica), gestione del ciclo dei rifiuti, tutela ambientale, servizio idrico integrato
 - d. contributi a enti ed associazioni
 - e. locazioni passive

- f. spese per forniture di beni e servizi generali (carburanti, telefoniche, materiali di cancelleria e più in generale la gestione del parco automezzi);
3. si invita il servizio finanziario dell'Ente ad applicare rigorosamente le disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011 al fine di riallineare i flussi finanziari di cassa;
4. tutti i dirigenti di settori, ciascuno per le proprie competenze, sono invitati ad adottare ogni utile provvedimento finalizzato alla accelerazione delle riscossioni;
5. applicare ogni utile iniziativa finalizzata alla riscossione dei residui attivi e nel contempo procedere ad effettuare gli impegni anche in funzione dell'andamento dei flussi di cassa;
6. il consiglio comunale ribadisce, sul punto, la propria presa d'atto di quanto formulato dal responsabile del servizio finanziario nelle sedi di audizione presso la Corte dei conti, anche in considerazione dell'approssimarsi delle nuove regole di contabilità che impongono una revisione straordinaria dei residui;
7. il consiglio comunale, pur constatando che tutte le deliberazioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio proposti dagli uffici sono stati riconosciuti, invita il Segretario Generale dell'Ente a fornire precise direttive ai dirigenti di settore al fine di prevenire l'insorgenza di potenziali debiti ed, in particolare, di quelli di cui alla lettera "a" dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;
8. invitare il servizio finanziario dell'Ente ad un utilizzo rigoroso dei servizi per conto di terzi
9. monitoraggio costante dei flussi di cassa al fine di rispettare i vincoli in materia di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del d.l. 78/2009 fin dalla fase dell'impegno finanziario;
10. il consiglio comunale prende atto che la violazione è dovuta unicamente alle stabilizzazioni del personale ASU effettuate in base alle leggi regionali anche per sopperire alla riduzione del personale a tempo indeterminato di cui si prende altresì atto;
11. invito al Collegio dei revisori dei conti ad una tempestiva trasmissione dei dati inerenti alle società partecipate;
12. la misura correttiva inerisce all'adozione della deliberazione specifica per il rendiconto 2011, già all'o.d.g. del Consiglio comunale;

Trasmettere copia dell'atto deliberativo, così come approvato, alla Sezione regionale di controllo per la Regione siciliana della Corte dei conti in relazione a quanto accertato con la deliberazione n. 261/2014 prsp;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2012. Ottemperanza alla deliberazione Sez. di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei conti n. 261/2014/PRSP.**

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visto il parere dalla II Commissione Consiliare con verbale n. 20 del 18/02/2015;

Visto il verbale del Collegio dei revisori dei conti reso in data 03/02/2015

Con n. 17 voti favorevoli espressi per alzata di mano

Presenti n.23

Assenti n. 7 (Campisi, Coppola, Dara F., Dara S., Ruisi, Stabile e Trovato).

Votanti n. 23

Contrari n. 0

Astenuti n. 6 (Pipitone, Intravaia, Caldarella G. e Caldarella I., Lombardo e Nicolosi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati

DELIBERA

- Prendere atto integralmente della memoria deduttiva presentata dall'ufficio finanziario di questo Ente, prot. 49732 del 23/10/2014, in sede di audizione del 24/10/2014 per il Rendiconto di gestione 2012;
- Approvare, per l'effetto, in relazione alle criticità enucleate in premessa ai numeri da 1 a 12 del punto 2 le seguenti manovre correttive da valere come principi inderogabili a cui deve attenersi l'Amministrazione e tutti gli organi gestionali per l'attività amministrativa futura dell'Ente:
 1. l'ufficio finanziario dell'Ente e tutti i dirigenti di settore devono approntare, per il futuro, gli atti propedeutici del rendiconto entro termini congrui al fine del rispetto dei termini di legge per l'approvazione della relativa deliberazione;
 2. la programmazione dei bilanci successivi deve rigorosamente essere incentrata su una revisione della spesa corrente che consenta una riduzione della stessa con particolare riguardo alle poste di bilancio che si riferiscono a:
 - a. contenzioso (proposta di adozione di specifiche misure atte a prevenirne l'elevato grado ed a riscuotere i relativi crediti derivanti da sentenze o provvedimenti favorevoli)
 - b. spesa del personale, anche mediante riduzione delle retribuzioni variabili e/o processi di razionalizzazione della dotazione organica;
 - c. spesa per servizi a rete (es. energia elettrica), gestione del ciclo dei rifiuti, tutela ambientale, servizio idrico integrato
 - d. contributi a enti ed associazioni
 - e. locazioni passive
 - f. spese per forniture di beni e servizi generali (carburanti, telefoniche, materiali di cancelleria e più in generale la gestione del parco automezzi);
 3. si invita il servizio finanziario dell'Ente ad applicare rigorosamente le disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011 al fine di riallineare i flussi finanziari di cassa;
 4. tutti i dirigenti di settori, ciascuno per le proprie competenze, sono invitati ad adottare ogni utile provvedimento finalizzato alla accelerazione delle riscossioni;

5. applicare ogni utile iniziativa finalizzata alla riscossione dei residui attivi e nel contempo procedere ad effettuare gli impegni anche in funzione dell'andamento dei flussi di cassa;
6. il consiglio comunale ribadisce, sul punto, la propria presa d'atto di quanto formulato dal responsabile del servizio finanziario nelle sedi di audizione presso la Corte dei conti, anche in considerazione dell'approssimarsi delle nuove regole di contabilità che impongono una revisione straordinaria dei residui;
7. il consiglio comunale, pur constatando che tutte le deliberazioni di riconoscimento di debiti fuori bilancio proposti dagli uffici sono stati riconosciuti, invita il Segretario Generale dell'Ente a fornire precise direttive ai dirigenti di settore al fine di prevenire l'insorgenza di potenziali debiti ed, in particolare, di quelli di cui alla lettera "a" dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;
8. invitare il servizio finanziario dell'Ente ad un utilizzo rigoroso dei servizi per conto di terzi
9. monitoraggio costante dei flussi di cassa al fine di rispettare i vincoli in materia di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del d.l. 78/2009 fin dalla fase dell'impegno finanziario;
10. il consiglio comunale prende atto che la violazione è dovuta unicamente alle stabilizzazioni del personale ASU effettuate in base alle leggi regionali anche per sopperire alla riduzione del personale a tempo indeterminato di cui si prende altresì atto;
11. invito al Collegio dei revisori dei conti ad una tempestiva trasmissione dei dati inerenti alle società partecipate;
12. la misura correttiva inerisce all'adozione della deliberazione specifica per il rendiconto 2011, già all'o.d.g. del Consiglio comunale;

Trasmettere copia dell'atto deliberativo, così come approvato, alla Sezione regionale di controllo per la Regione siciliana della Corte dei conti in relazione a quanto accertato con la deliberazione n. 261/2014 prsp;

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
F.to Dr . Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 10/03/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati